



PARERE MOTIVATO
n. 10 del 21 gennaio 2015

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo "Federico Fraccaroli"
Comune di Verona
Verifica di Assoggettabilità

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, individuata con DGR 23 del 21.01.2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV).
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa dai progettisti arch. Claudia Mancassola e l'ing. Franco Mancassola, in nome e per conto del sig. Fraccaroli Angelo Luigi con PEC del 21.11.2014 acquisita al protocollo regionale al n. 501242 del 24.11.2014:
- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
 - Rapporto Ambientale Preliminare;
 - Attestazione prot. n. 314774 del 13.11.14 del Responsabile Comunale del Procedimento, con la quale si comunica che il PUA in oggetto è stato adottato con DGC n. 365 dell'11.11.14;
 - Accordo di Pianificazione sottoscritto;
 - Cartografia ed elaborati di riferimento.
- e con successiva PEC del 15.01.2015, acquisita al prot. reg. al n. 17328 del 15.01.15: Relazione Geologica, geomorfologica e idrogeologica.



CONSIDERATO che con nota prot n. 528967 del 10.12.14 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Provincia di Verona;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
- Regione Veneto - Difesa del Suolo;
- Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona;
- ULSS20 - Verona;
- Servizio Igiene Sanità Pubblica – Igiene Urbana e Ambientale
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici. – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Comune di Verona

VISTA la Dichiarazione trasmessa dal Comune di Verona con nota prot. n. 2015/7422 del 12.01.15, acquisita con prot. reg. al n. 12512 del 13.01.2015, con la quale il Responsabile Comunale del procedimento attestava che entro i termini non sono pervenute osservazioni.

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale consultati:

- prot. n. 127782/2014 del 23.12.2014 acquisito al prot. regionale n. 557993 del 31.12.2014 del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona.

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 11 del 21.01.2014 predisposta dal Dipartimento del Territorio Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV, dalla quale emerge che:

- Il Rapporto Ambientale Preliminare contiene la descrizione dell'ambito d'intervento e alcune informazioni relative allo stato dell'ambiente.
- Il Rapporto Ambientale Preliminare contiene la verifica di coerenza con i seguenti piani sovraordinati:
 - PTRC della Regione Veneto;
 - PTCP della Provincia di Verona;
 - PAT del Comune di Verona;
 - PI del Comune di Verona.
- Per la valutazione dei potenziali effetti dell'intervento sulle componenti ambientali è stata realizzata una matrice di sintesi, nella quale sono presi in considerazione i seguenti aspetti:
 - generazione di potenziali effetti;
 - stato attuale della componente;
 - fattori di alterazione;
 - stima degli effetti;
 - mitigazioni/compensazioni.
- L'ambito del PUA rientra nell'area di ricarica degli acquiferi ed è classificato come area con vulnerabilità intrinseca media (unità M).
Il progetto prevede che le acque meteoriche saranno canalizzate al fine di permettere un eventuale recupero e una dispersione nel sottosuolo con Pozzi disperdente del diametro interno de 2.00 m.
Si evince inoltre dalla Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica (Tavola 6.1) che:



“in corrispondenza del sito di studio si ritiene che la falda acquifera si attesti ad una profondità tale da non interferire con la realizzazione delle opere in progetto; in tal senso, misurazioni eseguite in un pozzo nei pressi del lotto di proprietà confermerebbero come la falda si collochi oltre i 25 m di profondità dal piano campagna. [...]

Per quanto riguarda l'eventuale realizzazione di sistemi di dispersione delle acque meteoriche nel sottosuolo, dovrà essere rispettato quanto previsto dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.). Alla luce della profondità minima della falda dal piano campagna (in periodo di morbida superiore a 25 m da p.c.), si può escludere l'interferenza delle opere in progetto con il quadro idrogeologico locale. [...] il progetto oggetto di studio non prevede sistemi di smaltimento su suolo di acque reflue, per le quali è previsto l'allaccio alla rete fognaria esistente e non si andrà pertanto ad incidere sul chimismo e la qualità delle acque sotterranee; [...]

nell'ambito del P.U.A. è previsto lo smaltimento delle acque meteoriche attraverso sistemi d'invaso e di dispersione (bacino di laminazione e infiltrazione, caditoie drenanti, pozzi perdenti, ecc.) in riferimento ai quali il rischio di contaminazione dei corpi idrici sotterranei andrà valutato considerando la tipologia, l'ubicazione e le caratteristiche del sistema scelto. In tal senso andrà verificata l'assenza di contaminazione del terreno soprattutto in corrispondenza degli elementi disperdenti; nel caso in esame, non sono previsti interventi di scavo o strutturali che possano interferire con il regime delle acque sotterranee poiché, rispetto a piano campagna, le opere di urbanizzazione in progetto risulteranno collocate ad una profondità nettamente inferiore rispetto alla quota di massimo innalzamento della falda; per quanto riguarda la realizzazione dei fabbricati si rimanda la valutazione alla fase di sviluppo dei singoli progetti.”

Ciò posto e considerate la vulnerabilità degli acquiferi, si ritiene che prima dell'approvazione debba essere verificato il rischio di contaminazione dei corpi idrici sotterranei in considerazione della tipologia, dell'ubicazione e delle caratteristiche del sistema d'invaso e di dispersione. In tal senso andrà verificata l'assenza di contaminazione del terreno soprattutto in corrispondenza degli elementi disperdenti e, comunque, nel rispetto del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

- Atteso inoltre che l'ambito del PUA "Federico Fraccaroli" risulta parzialmente interessato dalla fascia di rispetto di una stazione radio base telefonica e considerato quanto prescritto dall'art. 55 delle NTO del PI, si ritiene che prima dell'approvazione debba essere richiesta ad ARPAV una valutazione radio protezionistica.
- In conclusione, dall'istruttoria compiuta e dell'esame degli atti si ritiene che il PUA in oggetto non vada sottoposto a procedura VAS in quanto, con la realizzazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate, non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione che prima dell'approvazione del piano sia verificato il rischio di contaminazione dei corpi idrici sotterranei in considerazione della tipologia, dell'ubicazione e delle caratteristiche del sistema d'invaso e di dispersione; andrà verificata l'assenza di contaminazione del terreno soprattutto in corrispondenza degli elementi disperdenti e, comunque, nel rispetto del Piano Regionale di Tutela delle Acque.
- Relativamente alla presenza di una stazione radio base nelle vicinanze del dell'ambito del PUA si raccomanda di ottemperare a quanto previsto della normativa vigente in materia.

VISTA la relazione istruttoria tecnica svolta per la Valutazione d'Incidenza in ordine alla documentazione trasmessa, che ha riconosciuto la sussistenza della fattispecie di esclusione della procedura per la Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/06.



TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME IL PARERE DI
NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.

La Variante al Piano Urbanistico Attuativo "Federico Fraccaroli" nel Comune di Verona in quanto, con la realizzazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate, non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione che prima dell'approvazione del piano sia verificato il rischio di contaminazione dei corpi idrici sotterranei in considerazione della tipologia, dell'ubicazione e delle caratteristiche del sistema d'invaso e di dispersione; andrà verificata l'assenza di contaminazione del terreno soprattutto in corrispondenza degli elementi disperdenti e, comunque, nel rispetto del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Relativamente alla presenza di una stazione radio base nelle vicinanze del dell'ambito del PUA si rammenta di ottemperare a quanto previsto dal DPCM 08/07/2003 e dalla normativa vigente in materia.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il presente Parere si compone di 4 pagine

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis